aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0482507
del 10/05/2024

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Cave e Attività Estrattive

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S988** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di messa in sicurezza, riqualificazione e chiusura del complesso estrattivo ardesiaco denominato Cava Maenche, in Comune di Ne (GE).

Proponente: Cave di Arzeno S.a.s. di Luigi Pessagno & C.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Cave ed Attività Estrattive
Fasc. class. 2022/8.9.1/32

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. 2024/8.9.1/6
Pratica n. 45.228

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2024-0369317 dell'08.04.2024 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio e dall'esame della documentazione pubblicata e successivamente integrata, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento in esame riguarda interventi finalizzati alla coltivazione, con contestuale riqualificazione ambientale e messa in sicurezza, del sito estrattivo denominato cava Maenche nel Comune di Ne.

Sotto il profilo dell'attività estrattiva

Con riferimento alla comunicazione prot. 369317 del 8.4.2024 relativa alla pubblicazione del progetto inerente l'intervento di "Messa in sicurezza, riqualificazione e chiusura della cava Maenche in Comune di Ne (GE)" nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA – rif. S988 – si fornisce nel seguito il richiesto contributo istruttorio.

La documentazione progettuale non evidenzia aspetti di incompatibilità con la norma generale di cui alla scheda di progetto del Piano Territoriale delle Attività di Cava, fermo restando che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. e della D.G.R. 671/2019, fino all'annualità successiva al primo anno di estrazione non sarà in ogni caso possibile alcuna lavorazione all'impianto di cava di materiali di provenienza esterna.

Si rilevano, tuttavia, incoerenze ed incompletezze progettuali di significativa portata, inerenti anche criticità su cui la norma di dettaglio della citata scheda di PTRAC prescrive specifiche attenzioni, quali le condizioni di sicurezza dell'area, non adeguatamente valutate al corrente livello di progettazione. Tali criticità dovranno necessariamente trovare adeguate soluzioni al fine di una positiva conclusione dell'iter autorizzativo avviato dal SUAP competente una volta superata la presente fase di assoggettabilità a VIA.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta:

- assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g) in quanto compresa in territori coperti da foreste e da boschi;
- classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. – in sub assetto insediativo "IS-MA" – Insediamenti Sparsi – regime normativo di mantenimento, disciplinata dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione.

Dall'esame della documentazione posta a disposizione si rileva che gli interventi proposti sono finalizzati ad una rinaturalizzazione dell'areale interessato dall'attività estrattiva, che viene dichiarata interrotta verso la fine del 1990, definendo un'ampia area di deposito nella parte bassa del complesso estrattivo e una riprofilatura del fronte, che verrebbe a determinare un maggior numero di gradoni rispetto a quanto a suo tempo proposto nell'anno 2002.

Occorre considerare che agli atti del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo non risultano presenti istanze definite sotto l'aspetto paesaggistico e pertanto in sede di progettazione definitiva dovranno essere adeguatamente documentate le fasi che hanno determinato la situazione indicata nella tav. 1 – planimetria stato di fatto.

In linea generale non si ravvisano particolari criticità per quanto attiene alla matrice paesaggio e l'intervento risulta compatibile con il regime di vincolo paesaggistico operante in sito e le indicazioni del P.T.C.P.

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, pur condividendo la soluzione di coltivazione e rinaturalizzazione proposta, si riserva, in sede di rilascio dell'assenso alla definizione dell'autorizzazione paesaggistica, di indicare ulteriori prescrizioni in merito a puntuali opere di mitigazione e ad una definitiva sistemazione dell'area interessata dagli interventi.

Distinti saluti

GG/GN

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)